

TEATRO EUROPA

Piccolo Teatro di Milano

Teatro Lirico
via Larga 14 - tel. 866.418

dal 19 novembre
all'1 dicembre '91
ore 20, festivi ore 15.30

Teatro Stabile di Torino
presenta

Eugene O'Neill
**Strano
interludio**
Luca Ronconi

Strano interludio
di Eugene O'Neill
traduzione di Bruno Fonzi

con (in ordine alfabetico)
Paola Bacci
Paola Bigatto
Riccardo Bini
Massimo De Francovich
Maurizio Gueli
Massimo Popolizio
Tommaso Ragno
Galatea Ranzi

regia di Luca Ronconi

scene di Margherita Palli
costumi di Carlo Poggioli
con la supervisione di
Gabriella Pescucci
musiche a cura di
Paolo Terni

Eugene O' Neill, drammaturgo innamorato dei Greci, di Ibsen e di Strindberg e sensibile ai grandi interrogativi portati nella cultura e nel comportamento sociale dalla psicanalisi, scrive *Strano interludio* nel 1928.

E' proprio in questo dramma che egli sperimenta una nuova tecnica di scrittura: portare alla luce i sentimenti inespressi e la vera natura dei personaggi grazie all'esplicazione di monologhi interiori ai quali si abbandonano sulla scena, in contrasto, spesso, con i pensieri che formulano e con i loro comportamenti.

Nei nove atti del dramma (la prima volta l'autore stesso lo mise in scena con un lungo intervallo per permettere agli spettatori di cenare) O' Neill si avvale di questo espediente drammaturgico per dare rilievo ad una situazione in cui il destino e i conflitti psicologici dei personaggi contribuiscono non poco a determinare la loro sorte, per un lasso di tempo che copre circa trent' anni durante il quale queste donne e questi uomini sono seguiti nelle loro crisi e nei loro drammi lungo quello "strano interludio" che è la vita.

Protagonista del dramma è Nina Leeds, figlia di un professore della Nuova Inghilterra, che l'ha indotta a non sposare Gordon, il mitico fidanzato morto poi in guerra.

Da quel momento la vita di Nina cambia sotto l'apparente irreprensibilità, mentre attorno a lei ruotano figure di uomini - dallo scrittore Marsden al dottor Darrel al marito Sam - in qualche modo intimiditi dalla sua determinazione vitale a con-

quistare con qualsiasi mezzo un poco di felicità personale. E' questa stessa determinazione a spingere Nina, una volta saputo che il marito è di famiglia tarata, ad abortire e a concepire un figlio con il sanissimo Darrel. Figlio che si ribellerà contro di lei che concluderà la sua vita dimenticando quello strano interludio che è stata la sua avventura accanto allo scrittore Marsden, nel quale - nell'America negli anni in cui scrive O' Neill, la psicanalisi è la scienza trionfante - le sembra di riconoscere la figura paterna.

Regista da sempre sensibile alle sfide, Luca Ronconi, con il contributo di un' eccezionale compagnia di attori, ha messo in scena questa saga familiare mescolando teatro e cinema e sovrapponendo al volto degli attori una maschera, una doppia pelle, sulla quale le mutazioni del tempo, il febbrile alternarsi degli anni e dei dolori fossero resi drammaticamente evidenti.

La scelta

La scelta di *Strano interludio* è nata principalmente dal desiderio di cimentarmi con un autore che non avevo mai affrontato fin qui, dalla considerazione che egli è apparso, e forse continua ad appartenere, ad una certa tradizione interpretativa italiana ed europea più che americana e dalla riflessione sull'indubbia ripresa di interesse nei confronti di O' Neill, che possiamo constatare in molti paesi ad alta tradizione teatrale.

Luca Ronconi

Prenotazioni e vendita biglietti presso le casse del Piccolo Teatro, Teatro Lirico, Teatro Studio (ore 10,30-18,30) tel. 877.663-861.330-866.418

Convenzioni e riduzioni per gruppi Settore Proposte Culturali tel. 8690.631-867.467 Settore Scuole tel.8690.631-864.62.369